

SCUOLA AUDIOVISIVA**Il CISA replica
alle critiche
degli studenti**

■ «Condividiamo in parte le critiche ma deploriamo il modo in cui sono state esternate». È uno dei passaggi chiave del comunicato con cui presidenza e direzione del CISA, il Conservatorio internazionale di scienze audiovisive, rispondono alle lamentele mosse dall'assemblea degli studenti in merito all'organizzazione della scuola fondata da Pio Bordini (spazi adeguati, presenza di persone di riferimento in caso di problemi) e alla qualità delle sue attrezzature (programmi informatici di montaggio). Replicando ai ragazzi - la costituzione dell'assemblea viene comunque salutata positivamente - il CISA riconduce la situazione di disagio soprattutto a una causa: l'istituto sta affrontando l'iter per diventare Scuola Superiore Specializzata, il che richiede particolari standard. Per raggiungerli e per far fronte a un numero crescente di iscrizioni, la direzione «si è attivata per trovare nuove risorse finanziarie e umane, aumentando in modo costante e realistico il budget» e poi cercando una nuova sede. Il sogno è la Casa del cinema di Locarno, mentre la sede attuale in via Brentani a Lugano è giudicata vetusta: «Siamo assolutamente consapevoli di questa situazione, stiamo chiedendo pazienza e spirito di adattamento a tutti, membri della didattica, docenti e allievi». Spirito che secondo la dirigenza, attualmente, non è sempre presente, dato che «alcuni "storici" collaboratori oppongono un'insensata resistenza di tipo conservatrice ed ostruzionista, anche con interventi di ostacolo al normale funzionamento della scuola». Si chiede quindi più disponibilità, in particolare al team didattico «che fatica a coordinare i docenti e ad organizzare in modo ottimale e più razionale il piano degli studi e le sue attività complementari». Presidenza e direzione confidano comunque in un miglioramento all'inizio del prossimo anno. «È previsto un incremento della struttura organizzativa e didattica; da settembre, poi, entrerà in vigore un nuovo organigramma che migliorerà in modo decisivo l'intera organizzazione del Conservatorio, prevedendo una diversa distribuzione delle responsabilità, con un coordinatore didattico dell'area tecnica e uno dell'area dei linguaggi, oltre ad una terza figura centrale, organizzativa, direttamente connessa alla direzione. Sono già inoltre stati messi a budget consistenti investimenti in attrezzature tecniche per circa 200.000 franchi, che rinnoverranno e miglioreranno ulteriormente la qualità dell'offerta del parco macchine del Conservatorio». In conclusione, la dirigenza invita studenti, docenti e genitori il 29 novembre alla consegna dei diplomi degli allievi del triennio.